

LA CASA DELLA CARITÀ E I ROM

REPORT D'IMPATTO

MILANO, 2019



Fin dalla sua fondazione nel 2004, la Casa della Carità ha lavorato con le persone che abitavano nelle periferie della città di Milano, nelle aree più marginalizzate, in edifici abbandonati, in insediamenti regolari o irregolari.

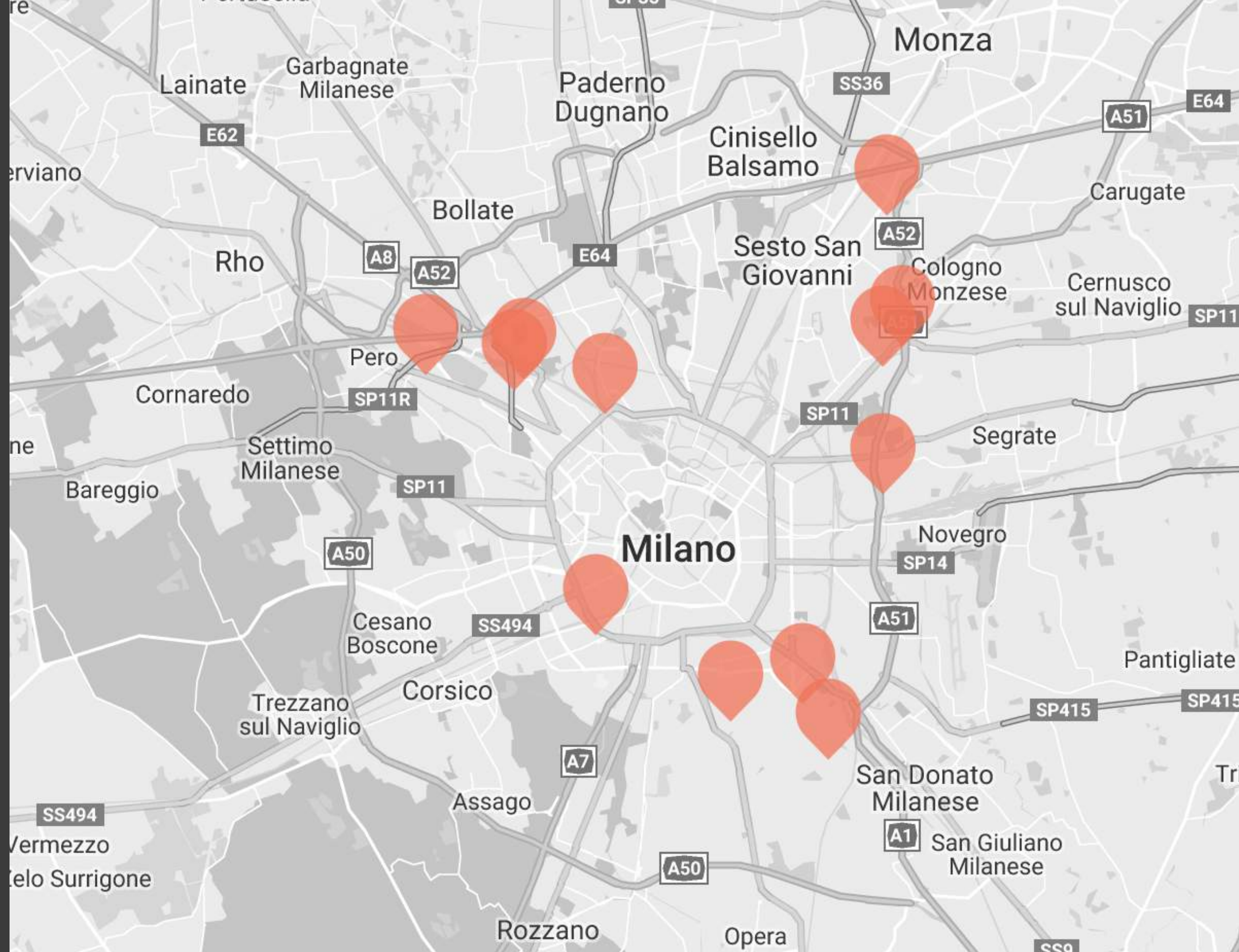
INSEDIAMENTI INFORMALI



13 INSEDIAMENTI
677 PERSONE



- ex industrie Falck
- via Capo Rizzuto
- via Ripamonti
- via San Dionigi
- cavalcavia Bacula
- via Rubattino
- via Malaga
- via Montefeltro
- via Brunetti
- Abbazia di Chiaravalle
- via Rogoredo
- via Padova
- via Rizzoli



La maggior parte delle persone
incontrate in questi luoghi erano famiglie Rom,
provenienti dall'Europa dell'est, in particolare da
Romania e Bulgaria.



Con queste famiglie,
la Casa della Carità
ha costruito una relazione
costante e ha dato vita a reti,
per fornire assistenza sociale e
legale, migliorare le condizioni
di salute delle persone,
promuovere l'inserimento
scolastico dei bambini.

Gli interventi hanno anche
coinvolto membri della
locale società civile.





VINTAGE
GENERATION

IL VILLAGGIO SOLIDALE

Nel 2005, a seguito di un ampio numero di sgomberi
di insediamenti informali,
la Casa della Carità ha lanciato il progetto pilota
per l'inserimento abitativo **Villaggio Solidale**,
realizzato in collaborazione con il
CeAS - Centro Ambrosiano di Solidarietà.



Un team multidisciplinare ha iniziato a lavorare quotidianamente con le famiglie, per promuovere la loro inclusione economica e abitativa.

Per raggiungere questi obiettivi,
Casa della carità ha lavorato su
due livelli:

livello di gruppo

e

livello familiare/individuale





LIVELLO DI GRUPPO

È stato portato avanti attraverso l'organizzazione di incontri di gruppo tra pari e assemblee settimanali con tutte le famiglie.



LIVELLO FAMILIARE/INDIVIDUALE

È stato portato avanti sviluppando progetti personalizzati, con l'obiettivo dell'inclusione sociale, economica e abitativa di ogni famiglia.

Sono inoltre stati
implementati interventi
specifici per supportare i
diversi target:

BAMBINI E RAGAZZI

DONNE

UOMINI



BAMBINI E RAGAZZI

Sono stati sviluppati progetti specifici, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e il Comune di Milano, per promuovere l'inserimento e il successo scolastico di bambini e ragazzi.



DONNE

Sono stati istituiti gruppi tra pari e programmi di empowerment per supportare l'inclusione lavorativa delle donne.



UOMINI

Sono state sviluppate attività e reti per promuovere la formazione professionale e l'inserimento lavorativo degli uomini.





Dopo tre anni dall'avvio del progetto

QUASI L'80% DELLE FAMIGLIE
HA RAGGIUNTO L'AUTONOMIA





Nel 2009, a seguito degli esiti positivi del progetto, il Comune di Pioltello (MI) ha chiesto alla Casa della Carità di replicarlo, con alcune famiglie sgomberate da un insediamento informale che si era creato sul territorio.

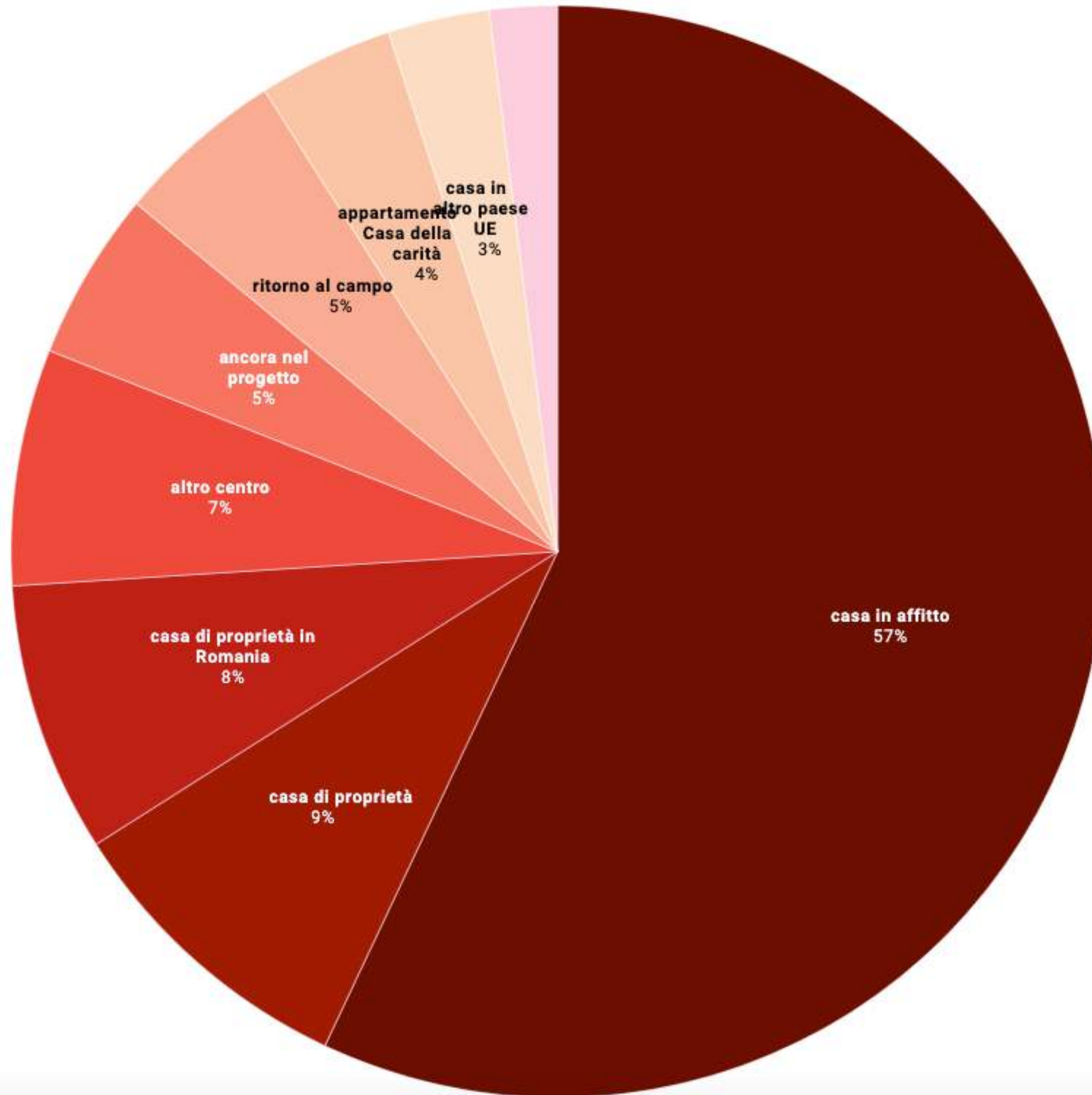
Per questo motivo, il Comune ha creato un insediamento regolare temporaneo per 57 persone, 32 delle quali bambini.

Nel 2011, l'80% delle
persone ha raggiunto
l'autonomia.

Il 3% di loro ha comprato
casa.



RISULTATI GENERALI DEI PROGETTI



Dal 2005 al 2019
106 famiglie Rom (per un
totale di 374 persone)
sono state accolte al
Villaggio Solidale.

L'80% di loro ha
raggiunto la completa
autonomia e vive in
appartamento.

Il 9% è oggi proprietario
di casa.

Il **“Villaggio Solidale”**

è oggi considerato una buona prassi,
da replicare anche in altri contesti.

Il progetto è stato inoltre valutato positivamente da
diversi report europei: FRA - Agenzia Europea per i
Diritti Fondamentali*, EU Inclusive e PAIRS.

* <http://fra.europa.eu/en/publication/2010/situation-roma-eu-citizens-moving-and-settling-other-eu-member-states> p.72

Il Villaggio Solidale è diventato un programma strutturale della Casa della Carità, e coinvolge oggi 10 famiglie, di diversa nazionalità.

Molti dei suoi principi sono stati inclusi nelle linee guida per l'inclusione dei Rom, approvate per la prima volta dal Comune di Milano nel 2012.

